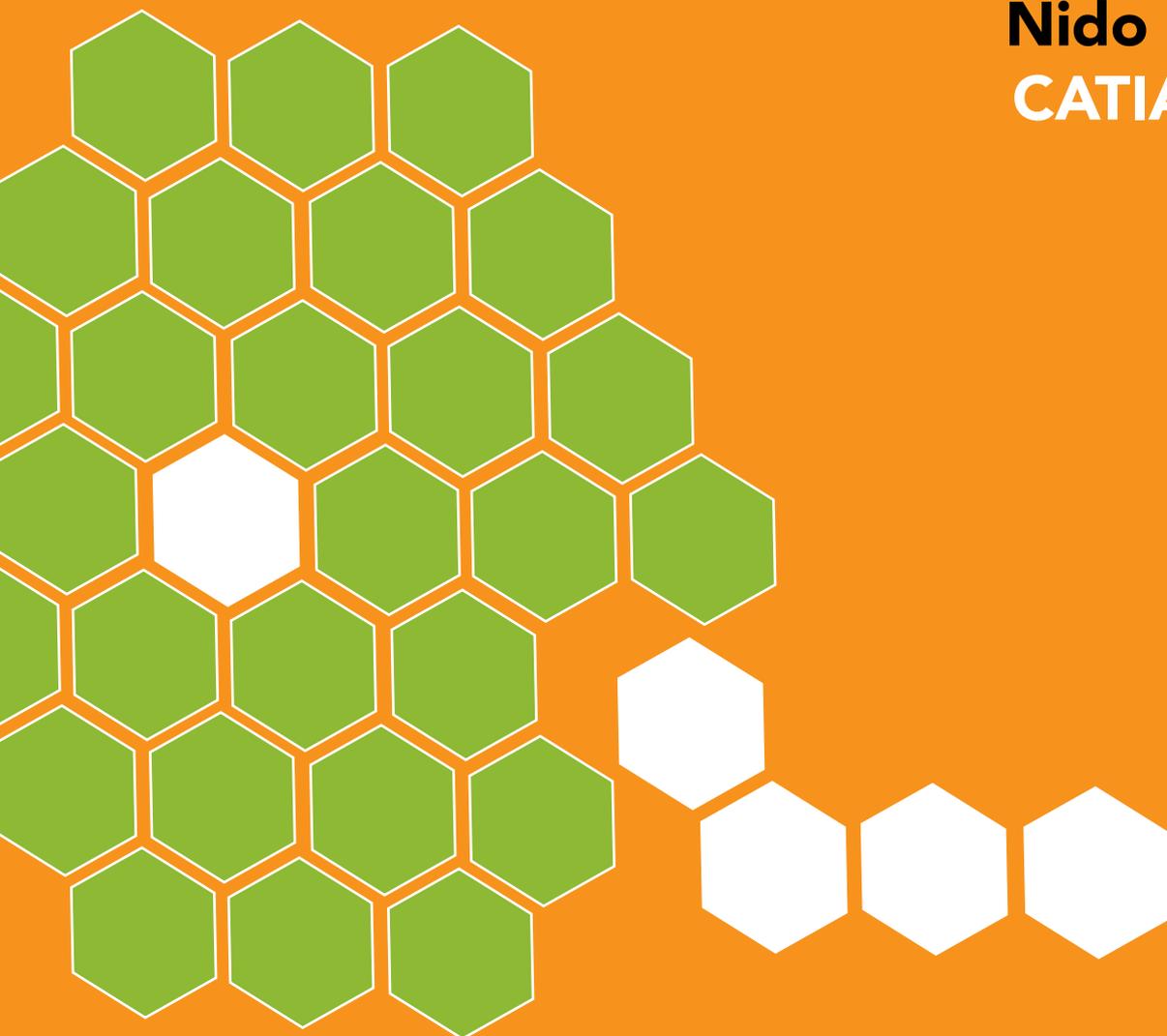




ASSESSORATO EDUCAZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
CULTURA DELLA MEMORIA E LEGALITÀ, PARI OPPORTUNITÀ  
DIREZIONE ISTRUZIONE  
SERVIZIO NIDI E COORDINAMENTO PEDAGOGICO

# PROGETTO EDUCATIVO

## **Nido d'infanzia CATIA FRANCI**





# PROGETTO EDUCATIVO

SERVIZIO

CATIA FRANCI

---

Data di elaborazione

Settembre 2024

## **IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO**

FINALITÀ GENERALI

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

tipologia del servizio  
numero di bambini  
suddivisione in sezioni  
calendario di apertura  
orario del servizio  
organizzazione del personale

## **ORGANIZZAZIONE AMBIENTI, SPAZI e MATERIALI**

AMBIENTI INTERNI

AMBIENTI ESTERNI

## **GRUPPO DI LAVORO**

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

PERCORSI FORMATIVI

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI e  
MODALITÀ RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

## **AMBIENTAMENTO**

CONTESTO EDUCATIVO:

(educatrice/educatore di riferimento, operatrici/operatori della sezione e  
del servizio, gruppo di riferimento, spazio di riferimento, modalità e strategie)

## **PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE**

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

MODALITÀ RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

## **CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA**

### **CONTINUITÀ EDUCATIVA**

### **ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ**

(individuali, culturali, di genere, disagio...)

STRATEGIE E MODALITÀ IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA  
BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

## **ESPERIENZE DI GIOCO**

ATTIVITÀ DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO

ATTIVITÀ DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

## **ESPERIENZE DI CURA**

ACCOGLIENZA  
CURA E IGIENE PERSONALE  
SPUNTINO DEL MATTINO  
PRANZO  
SONNO E RISVEGLIO  
MERENDA  
RICONGIUNGIMENTO

## **STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO:**

OSSERVAZIONE ( quaderno di osservazione )

PROGETTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

DOCUMENTAZIONE ( Diario personale del bambino e della bambina, pannelli di presentazione del servizio, opuscoli, depliant, archivio.)

## **IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO**

### **FINALITÀ GENERALI**

I Servizi alla prima infanzia hanno *finalità educative* nei confronti delle bambine e dei bambini da zero a tre anni.

Sostengono il processo di crescita individuale all'interno di una rete di relazioni significative. Svolgono un'azione di integrazione e sostegno alla famiglia nell'educazione dei figli e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo genitoriale.

I servizi, si ispirano ai seguenti principi:

- **uguaglianza e imparzialità** - pari opportunità di accesso per tutti i bambini;
- **efficacia ed efficienza** - qualità delle prestazioni nell'ottica del miglioramento dei risultati;
- **partecipazione** - coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- **trasparenza** - disponibilità di informazioni su modalità di accesso e funzionamento dei servizi, comunicazione e condivisione del progetto educativo;
- **inclusione** - accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale;
- **continuità** nell'erogazione del servizio.

## **CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO**

Il nido d'infanzia è aperto dal 1979, ed è inserito all'interno del quartiere 3, periferia sud del Comune di Firenze in Viale Benedetto Croce n. 55. Il viale è senza sfondo con facilità di parcheggio per l'utenza.

Il servizio è inserito in un quartiere popolare con, negli ultimi anni, una forte presenza di famiglie di altre culture.

## **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

### **Tipologia del servizio:**

Il nido d'infanzia Catia Franci è un servizio del Comune di Firenze a gestione diretta.

### **Numero di bambini:**

Il nido d'infanzia può accogliere 48 bambini/e suddivisi in 4 gruppi:

Gruppo piccoli/stanza gialla n. 9 bambini/e di età 0/12 mesi

Gruppo medi/stanza rosa n. 13 bambini/e di età 12/36mesi

Gruppo medi-grandi/stanza verde n. 13 bambini/e di età 12/36 mesi

Gruppo grandi/stanza azzurra n. 13 bambini/e di età 24/36

### **Orario del servizio**

I bambini/e possono frequentare secondo fasce orarie prescelte dalle famiglie e ad ogni fascia corrisponde una tariffa di frequenza:

entrata: 7,30/9,30

uscita :12,30/13,30

15,00/15,30

16,00/16,30

### **Calendario di apertura**

Il servizio è aperto dal 4 settembre 2024 e segue il calendario comunicato dall'amministrazione alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Per quanto riguarda il periodo estivo, le modalità organizzative per il mese di luglio verranno comunicate successivamente.

### **Organizzazione del personale**

Nella stanza gialla sono presenti tre educatrici full-time che si alternano sui tre turni 7,20/13,30 9,30/15,30- 10,30/16,30.

Nella stanza rosa (medi) sono presenti per questo anno educativo due educatrici full-time e due educatrici part-time a 4 ore.

Le due educatrici full-time si alternano su i due turni 7,20/13,30 e 10,30/16,30.

Le due educatrici part-time si alternano su i due turni mattina/pomeriggio. Nelle stanze verde e azzurra sono presenti 5 educatrici full-time che si alternano sui tre turni 7,20/13,30, 9.30-15.30 circa e 10,30/16,30 e una supplente pt3 fino a fine novembre 2024 in supporto per il sonno. Nella sezione verde, in questo anno scolastico, è presente una educatrice della cooperativa in sostegno a una bambina, con orario 8.30-13.30 circa. In ogni sezione è presente anche un esecutore di riferimento. I quattro esecutori si alternano sui due turni: 7,00/14,10 e 10,00/17,10. L'operatore cuciniere è in servizio con orario 7,00/14,00 ed è affiancato a rotazione da un esecutore del turno di mattina fino alle 10.00, ora in cui arriva il pt di cucina che effettua orario 10.10-13.40.

## **Organizzazioni ambienti-spazi-materiali**

Gli spazi del Nido d'infanzia hanno subito, nel corso di questi anni delle modifiche anche grazie alla ristrutturazione di tutti gli ambienti nell'anno 2022. Abbiamo però cercato sempre di curare, l'aspetto estetico affinché adulti e bambini/e ricevessero un'immagine gradevole e rassicurante e consentendo ai bambini/e di percepire un ambiente familiare e prevedibile. Gli spazi non sono statici e possono cambiare seguendo i ritmi di crescita e gli interessi dei singoli e del gruppo offrendo occasioni di gioco.

### **Ambienti interni**

Nel Nido d'infanzia sono presenti quattro sezioni e ognuna ha come riferimento un colore.

**La stanza gialla** è la sezione piccoli ed è costituita da tre locali dedicati uno al gioco, uno utilizzato per il pranzo e uno per il bagno. All'ingresso della sezione c'è un piccolo locale usato oltre che come spazio gioco, anche per lo svolgimento del gioco euristico in quanto può essere liberato facilmente da qualsiasi oggetto di distrazione per i bambini/e.

Da questo locale si accede da un lato alla stanza da pranzo e dal lato opposto alla zona giorno/gioco. I bambini/e possono esplorare tutto l'ambiente perché gli spazi sono facilmente accessibili e ogni angolo è caratterizzato in modo tale che i bambini/e possono trovare diverse occasioni di gioco. Nel corso dell'anno i giochi sono sostituiti o integrati in relazione ai bisogni e alla crescita dei/delle bambini/e. Una porta scorrevole divide la stanza gioco con quella della nanna dove sono collocati i materassini che rimangono fissi a terra. Questo locale a volte, viene utilizzato anche durante la mattina per il gioco.

La stanza da pranzo è corredata da tre tavoli con relativi seggioloni e quando i bambini/e sono in grado di stare seduti/e da soli/e, i seggioloni vengono sostituiti da seggioline.

**La stanza rosa** è la sezione medi ed è costituita da un ampio e luminoso locale con grandi finestre che si affacciano sul giardino. Lo spazio è funzionale a diverse attività e si presenta suddiviso in vari angoli di gioco: giochi di movimento, lettura, gioco simbolico, travestimenti e da quest'anno educativo è attrezzata anche con tavoli per il momento del pranzo e della merenda. Il bagno comunica con la sezione e attraverso un'ampia finestra è possibile osservare i bambini/e presenti nell'altra stanza. La nanna è stata spostata nell'ex laboratorio ed è in fase di perfezionamento.

**La stanza azzurra e verde** sono le due sezioni dei medi-grandi e grandi. Tutti gli ambienti sono stati strutturati in modo che i bambini/e si possano muovere autonomamente favorendo il gioco individuale, a piccolo gruppo ma anche per attività a tavolino. Nei mobili a giorno ci sono contenitori di varie dimensioni e forme con giochi e materiali che i bambini possono facilmente raggiungere. Una porta scorrevole divide la zona giorno da un'altra stanza che durante la mattina viene utilizzata per la lettura, narrazione e gioco simbolico con cucina, gioco delle bambole e travestimenti e nel dopo pranzo diventa spazio per il riposo pomeridiano. Ogni sezione ha il proprio bagno dove sono presenti 3 vasini e tre piccoli lavandini dove i bambini/e incoraggiati ma mai obbligati dall'adulto vanno sul vasino e si lavano le mani. Inoltre i lavandini sono utilizzati per i giochi con l'acqua.

## **Spazi comuni**

All'interno del Nido d'infanzia ci sono spazi in comune usufruibili da tutti i gruppi:

**Ingresso:** zona di accesso per l'entrata e uscita dei gruppi della sezione gialli e verdi-azzurri. Qui si trovano gli armadietti personali dei/delle bambini/e di queste due sezioni. E' anche uno spazio-ponte tra famiglia e nido in quanto sono presenti pannelli di comunicazioni e di presentazione di tutto il personale in modo da permettere a chiunque di essere informato sulla vita del nido.

**Salone:** una zona dove si affacciano le due sezioni dei grandi e dove si trovano gli armadietti personali per i bambini/e. E' uno spazio polifunzionale di solito usato durante la mattina per proposte di gioco libero, motorio e/o attività organizzate dalle educatrici, in particolare "loose parts" in continuità con il percorso di esperienze dell'anno scorso. La disposizione dei materiali varia a seconda delle esperienze che si intendono proporre ai bambini/e.

Sono presenti due "cassette tana" in cui i bambini/e possono isolarsi o fare giochi più tranquilli.

Il salone viene utilizzato nei momenti di feste (Natale, Carnevale) ma anche dagli adulti per occasioni assembleari, incontri per i genitori ecc.

**Laboratorio:** è una stanza molto luminosa che si affaccia sulla parte più interna del giardino, allestita per attività laboratoriali in piccolo gruppo e, seguendo un calendario settimanale, usata da tutti i gruppi-sezione. Da quest'anno educativo il laboratorio è stato diviso in due parti, una delle quali è stata allestita come stanza nanna dei medi rosa. Resta a disposizione un tavolo per le attività di laboratorio come ad esempio travasi, pittura, manipolazione con materiale principalmente di origine naturale tipo foglie, sassi, pigne ecc. il cui contatto può generare sensazioni piacevoli e di curiosità. Da quest'anno è stata costruita una vasca in legno utilizzata all'occasione sia come "Scatola Azzurra" sia come vasca per travasi.

**Spazi per gli adulti:** a piano terra si trovano i servizi igienici, la cucina, un ripostiglio sottoscala e una stanza dove il personale si riunisce per gli incontri e dove è presente un distributore di bevande.

Al piano superiore sono collocati gli spogliatoi del personale, un piccolo ufficio, un ripostiglio, servizi igienici, una soffitta adibita a magazzino. I due piani sono collegati da un ascensore e da una scala.

L'archivio del servizio si trova al piano superiore e contiene tutta la documentazione e la storia del nido: foto, programmazioni annuali, materiali di formazione ed una

piccola biblioteca specialistica. All'ingresso sono presenti, per accogliere i genitori e permettere loro una comoda attesa, un tavolino e delle poltroncine in vimini. In questa zona abbiamo collocato una piccola libreria con testi su tematiche educative e quaderni di documentazione fotografica delle nostre esperienze, che i genitori possono consultare liberamente. E' presente inoltre una libreria bassa per i bambini e le bambine, dove tutti i giorni sono presenti tanti librini che i bambini e le bambine possono prendere all'ingresso al nido e che nella seconda parte dell'anno verrà utilizzata per il progetto prestalibro che ormai caratterizza il nido Catia Franci da parecchi anni.

## **Spazi esterni**

**Giardino:** il giardino del nido circonda tutta la struttura, è ricco di alberi ad alto fusto e alcune staccionate delimitano i cortili dei gruppi piccoli e medi. Viene utilizzato durante tutto il corso dell'anno e rappresenta una sezione all'aperto, ricca di stimoli, che offre ai bambini possibilità di esplorare e fare esperienze. Sono presenti varie zone verdi e un percorso pavimentato dove i bambini/e possono usare i tricicli, moto, le carriole e macchinine.

Nella zona vicino all'ingresso è collocata una casetta di legno, un tavolo di legno per i bambini e le bambine e da settembre 2024, un nuovo scivolo. Da qualche anno la riflessione del gruppo di lavoro si è centrata sulla ricerca di allestire lo spazio esterno con materiali naturali. Grazie al contributo dei giardinieri del comune abbiamo recuperato tronchetti per sedere, saltare ecc. Su un tronco cavo è stato ricavato uno spazio dove mettere qualche libro da poter leggere all'aria aperta in piccolo gruppo; inoltre è stato creato un bellissimo terrario, grazie al contributo dei nonni che si sono resi volontari alla realizzazione dello stesso. Nel giardino grande, retrostante il nido, è presente una "cucina di fango", una zona delimitata per accogliere, di anno in anno, l'orto costruito e curato dal cuoco e da alcuni nonni. E' presente anche una tettoia di legno dove vengono riposti i tricicli e il materiale usato per i grandi giochi motori (ruote, bastoni, pioli). E' inoltre presente una struttura di plastica rossa resistente per l'arrampicata. In tutto il giardino ci sono panchine e tavoli di legno sia per bambini che per adulti.

**Cortiletti:** per ogni gruppo-sezione esiste una zona di riferimento anche all'esterno in particolare, davanti alla sezione piccoli, il cortile è delimitato da una staccionata che, oltre a delimitare lo spazio serve ai bambini/e come appoggio quando iniziano a stare in piedi.

Tutto il cortiletto è pensato per il "gattonamento" e per le prime esperienze di deambulazione.

Anche lo spazio davanti alla sezione rosa è circondato da una staccionata in legno e pavimentata con materiale morbido; è uno spazio polifunzionale dove vengono proposte anche attività a tavolino oltre che la manipolazione con sabbia e giochi motori.

Gli spazi davanti alle sezioni dei verdi-azzurri, diventano spesso una continuazione delle esperienze proposte all'interno, sono corredati da tavoli e sedie dove i bambini/e possono fare varie attività.

## **GRUPPO DI LAVORO**

## **RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO**

Il gruppo di lavoro del nido e' costituito da figure professionali con ruoli e competenze differenti ma complementari, che interagiscono in funzione di un obiettivo comune e sono costantemente impegnate nella programmazione e realizzazione del progetto educativo. Esse sono:

- le/gli **educatrici/tori** elaborano e attuano il progetto educativo del nido e la programmazione annuale, finalizzata a sostenere il bambino e la sua famiglia nel percorso di crescita;
- le/gli **esecutrici/tori (oese)** collaborano con gli educatori nello svolgimento delle attività quotidiane previste dalla programmazione educativa (attività strutturate, laboratori, ecc.), partecipano al pranzo nelle sezioni di riferimento, curano l'igiene e la pulizia degli ambienti;
- l' **operatore cuciniere** prepara i pasti nella cucina interna al nido secondo le tabelle dietetiche e partecipa al momento del pranzo con i bambini/e
- la **Ran** è presente al nido il mercoledì e si occupa della parte amministrativa del nido e fornisce informazioni alle famiglie (tariffe, modalità di pagamento, graduatorie, manutenzione e lavori della struttura).

Cristina Martinelli: [cristina.martinelli@istruzione.comune.fi.it](mailto:cristina.martinelli@istruzione.comune.fi.it)

- la **coordinatrice pedagogica** sostiene il gruppo nell'elaborazione del progetto educativo, segue le diverse fasi della programmazione annuale attraverso la verifica e la valutazione. Promuove, monitora e partecipa ai percorsi formativi del personale del nido curandone la ricaduta nel servizio. Contribuisce al collegamento con i Servizi.

Serena Francioni: [serena.francioni@comune.fi.it](mailto:serena.francioni@comune.fi.it)  
Ufficio Asili Nido, via Nicolodi 2, cell: 338-9096821

All'ingresso del nido d'infanzia è stato realizzato un pannello di presentazione delle varie figure professionali corredato di fotografie, per una maggior visibilità e conoscenza da parte delle famiglie.

## **IL MENU'**

L'alimentazione al nido nel primo anno di vita segue le indicazioni del pediatra di base fino al momento dello svezzamento.

Successivamente si attiene ad una specifica tabella dietetica predisposta in stretta collaborazione con l'azienda sanitaria locale e le associazioni dei medici pediatri. Per accogliere le diverse esigenze di alimentazione dettate da motivi culturali e/o religiosi, che prevedono l'esclusione di alimenti di origine animale, sono previsti due menù alternativi, per usufruire dei quali è necessario farne richiesta. Dal 2018 è entrato in vigore il nuovo menù che i genitori possono consultare o in bacheca o in rete civica, sul Portale educazione – 0/3, Mangiare al nido (menù di sinistra). Il menù della settimana, suddiviso nei vari giorni, viene esposto in due bacheche: quella all'ingresso del nido e quella all'ingresso della sezione rosa.

Il menù e' differenziato in quattro settimane invernali e quattro settimane estive ed e' ispirato al modello mediterraneo, in cui vengono privilegiati i cereali, i legumi, la frutta e la verdura di stagione, integrandola con alimenti proteici come carne, pesce, uova e

formaggi. Per i bambini che rimangono anche il pomeriggio è prevista una merenda a base di: pane e olio, pane e marmellata, yogurt, frutta fresca o frullata, latte e biscotti, gelato (a seconda dei periodi dell'anno), schiacciata.

Per le feste al nido e per i compleanni l'operatore cuciniere prepara una torta morbida semplice per tutti/e i/le bambini/e.

## **PERCORSI FORMATIVI**

Le opportunità di crescita professionale si possono realizzare all'interno del gruppo di lavoro mediante il confronto e lo scambio di esperienze fra le diverse figure professionali e attraverso percorsi formativi sistematici che coinvolgono il singolo e il gruppo.

La formazione produce un sapere da reinvestire in nuovi progetti educativi ed assetti organizzativi, nonché in nuove metodologie di lavoro, migliorando la **qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio.**

Il nostro gruppo di lavoro ha partecipato per l'anno educativo 2023/2024 alle seguenti occasioni formative:

- 1. il/la bambino/a al centro: l'inclusione nei contesti educativi 0/6 (edu).**
- 2. Il /la bambino/a al centro: il pranzo educativo nei contesti educativi (oese).**
- 3. Formazione a catalogo di "LEGGERE : FORTE!"**

Per l'anno educativo 2022/2023 sono stati svolti i seguenti corsi di formazione:

- 1. Il gioco dentro e fuori: crescere e apprendere in relazione in una prospettiva 0-6 .**
- 2. Genere, stereotipi, mascolinità: promuovere il concetto di "mascolinità accidentale" a partire dalla prima infanzia.**
- 3. LEGGERE: FORTE! Primo e secondo livello.**

VARIE FORMAZIONI RIGUARDANTI: corso antincendio rischio medio; rischi specifici; sistema di misurazione e valutazione delle performance; codice di comportamento; primo soccorso e segnalazione di illeciti (whistle blowing).

## **STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI e MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE**

Le diverse figure professionali collaborano e si confrontano continuamente al fine di condividere il Progetto Educativo. Gli obiettivi principali del nostro agire educativo sono:

- Assicurare al bambino/a il benessere psico-fisico e sostenerlo nel percorso di acquisizione dell'autonomia
- Creare relazione stabile e sicura con l'adulto (figura di riferimento)
- Rafforzare le relazioni fra pari
- Rispettare i tempi e caratteristiche dei bambini/e attraverso occasioni di lavoro in piccolo gruppo e singolarmente

I nostri obiettivi nella relazione con le famiglie sono:

- Accogliere
- Condividere la cura e le scelte educative
- Sostenere la genitorialità
- Valorizzare e rispettare le differenze

## **AMBIENTAMENTO**

L'ambientamento è un momento delicato che coinvolge, con grande impegno emotivo bambini/e, famiglie e educatori in un processo graduale di reciproca conoscenza e di integrazione all'interno di un contesto pensato e progettato.

Il servizio mette in atto una serie di strategie che consentono di effettuare il passaggio del bambino/a dall'ambiente familiare alla dimensione dell'asilo nido nel modo più naturale e gradevole possibile e in un clima di fiducia e serenità con la famiglia.

Le strategie attivate sono le seguenti:

- il colloquio e la comunicazione tra educatori e famiglie: durante il periodo dell'ambientamento l'educatore accoglie non soltanto il/la bambino/a ma anche la sua famiglia. Il primo incontro-colloquio tra genitori ed educatrice di riferimento si realizza in un contesto accogliente e raccolto, ed è un'occasione di conoscenza e di ascolto reciproco, durante la quale si costruisce il rapporto di fiducia e di collaborazione che è alla base della condivisione educativa. Durante il colloquio l'educatrice acquisisce informazioni preziose anche sul contesto di vita e sull'unicità di quel/la bambino/a (la sua storia, le sue abitudini di casa, l'alimentazione-svezzamento, il sonno e le modalità di addormentamento, gli obiettivi "affettivi", le predisposizioni...) che lo aiuteranno ad accompagnare al meglio i primi passi del bambino/a nella vita del nido.  
Il confronto con le famiglie è inizialmente quotidiano e volto a costruire insieme un progetto di ambientamento che rispetti il più possibile i tempi del bambino/a, sulla base delle risposte, dei bisogni e delle difficoltà osservate.
- la gradualità dell'ambientamento nel rispetto delle esigenze di ogni singolo bambino/a: nel corso del colloquio viene consegnato alla famiglia un foglio con i tempi indicativi dell'ambientamento (giorni e orari), per consentire ai genitori di prendersi tempo e organizzarsi al meglio per accompagnare il bambino/a nel primo delicato periodo. I tempi e le modalità riportate sono quelle minime individuate dal coordinamento del Comune di Firenze per realizzare un ambientamento graduale e sereno. I tempi potranno però variare e dilatarsi a seconda delle esigenze individuali e delle risposte di ciascun bambino/a. Le educatrici dovranno infatti saper modulare i tempi su ogni bambino/a-famiglia e adottare strategie specifiche e flessibili.  
Dall'anno educativo 2022-2023 viene proposto l'ambientamento "partecipato" che consente alle famiglie e ai bambini di stare per i primi tre giorni nel contesto nido per tutto l'arco della giornata, indicativamente dalle 8.30 circa alle 13.30 circa, permettendo così alle famiglie e ai bambini/e di poter familiarizzare con tutte le routines del nido, con le nuove figure educative di riferimento e con i pari e le loro famiglie.

- l'organizzazione a piccoli gruppi: i bambini/e vengono accolti a piccoli gruppi in modo da garantire loro la necessaria tranquillità e attenzione e favorire l'emergere di dinamiche positive tra i bambini/e. Nel caso nella sezione siano già presenti altri bambini/e si cerca di progettare l'ambientamento in modo che parte del gruppo occupi altri spazi del nido (salone, giardino, laboratorio...), mentre alcuni bambini rimangano nella sezione ad accogliere i "nuovi" avendo un ruolo trainante e positivo, di "facilitatori" (sempre nel rispetto e attenzione dei loro bisogni e vissuti emotivi). Il gruppo di riferimento, di cui il bambino/a inizia a far parte, costituisce un elemento fondamentale per facilitare il distacco dalle figure familiari e per stabilire le prime relazioni con i coetanei.
- un'educatrice di riferimento al bambino/a e alla famiglia: ogni educatrice segue in modo particolare un piccolo gruppo di bambini/e, specialmente nel periodo dell'ambientamento, per garantire al bambino/a una maggiore stabilità e sicurezza nei primi tempi e nell'inserimento di momenti importanti e delicati (quali il pranzo, il sonno, il cambio). E' l'educatrice che, in una prima fase, cura in maniera privilegiata anche i rapporti e le comunicazioni con la famiglia e i momenti dell'accoglienza e del ricongiungimento. L'educatrice di riferimento accoglie e sostiene il bambino/a affettivamente e poi, col tempo, faciliterà l'allargamento delle relazioni con i coetanei e gli altri adulti. La qualità delle relazioni è base imprescindibile di un buon ambientamento.
- lo spazio di riferimento: uno spazio-sezione piuttosto stabile, ben organizzato, leggibile e riconoscibile e che favorisca la libera esplorazione e fruizione, riveste un ruolo importante per il bambino/a, soprattutto nei primi tempi; lo spazio accoglie, rassicura, guida. Dopo aver ben familiarizzato con il proprio spazio-sezione il bambino/a potrà allargare le proprie occasioni di esperienza agli altri spazi del nido. Ben connotati, curati e valorizzati sono gli "spazi individuali" all'interno del servizio (l'armadietto personale con la foto o il simbolo, il lettino, il posto a tavola) che orientano l'agire del bambino/a e diventano punti di riferimento importanti, ricchi di valenze affettive.
- ritualità e routine: la cura dei vari momenti che scandiscono la giornata al nido, con le ritualità che li accompagnano, e delle routine di separazione e di ricongiungimento quotidiano dal genitore sono molto importanti in fase di ambientamento. Aiutano il bambino/a a riconoscere, ricordare, prevedere e quindi appropriarsi della propria esperienza al nido, lo rassicurano, ne valorizzano il ruolo attivo e le competenze.

## **PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE**

I genitori sono partner essenziali del nostro progetto educativo.

Il nostro obiettivo primario è di accogliere, con il bambino/a, anche la sua famiglia e costruire con essa un rapporto di fiducia e collaborazione, fornendo occasioni molteplici di conoscenza e di ascolto.

La relazione positiva con la famiglia è fondamentale per la realizzazione di un ambientamento graduale e individualizzato e per tutto il percorso del bambino/ al nido.

## **INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE**

- open-day, per i possibili nuovi utenti (nei mesi di marzo – maggio) come occasione di prima conoscenza del servizio;
- incontro con le nuove famiglie per la presentazione del servizio e del gruppo di lavoro e per fornire le indicazioni relative all'ambientamento;
- primo colloquio, volto a fare emergere indicazioni utili sul contesto di vita familiare, dalle quali partire per accogliere e costruire una buona relazione con il bambino/a;
- colloqui individuali nel corso dell'anno, per restituire il percorso del bambino/a e creare strategie educative condivise;
- incontri calendarizzati del gruppo-sezione, per la presentazione della programmazione educativa, come momento di incontro tra le famiglie e come occasione di riflessione e confronto sulle diverse tematiche educative;
- laboratorio di Natale per realizzare insieme materiali e giochi per i bambini/e
- momenti di incontro finalizzati alla realizzazione di recite/storie per la festa di fine anno;
- partecipazione attiva dei genitori e nonni in percorsi di "miglioramento" ( es. orto, interventi sul giardino, creazione di libri di storie e filastrocche...) mirati a valorizzare il loro saper fare e la loro ricchezza individuale-culturale;
- festa di fine anno, come occasione di convivialità di nido;
- il "Presta-libro", proposto ai bambini e ai genitori del gruppo "grandi" , consente ai bambini e alle bambine di poter prendere in prestito un libro dalla piccola biblioteca del servizio. Si tratta di un'ulteriore occasione di scambio e di continuità nido-famiglia, ricca di valenze emotive.

Oltre a queste occasioni di incontro, formali e non, molto importanti sono gli scambi giornalieri da casa al nido e viceversa, volti da un lato a permettere una miglior risposta ai bisogni, dall'altro a restituire alla famiglia gli aspetti maggiormente significativi della giornata al nido di quello specifico bambino/a (pranzo, sonno, attività, eventi particolari, piccole difficoltà e conquiste ...).

Consapevoli dell'importanza della "restituzione", il gruppo educativo cura tutte le diverse forme di documentazione (foto, cartelloni, esposizione dei disegni dei bambini...) che consentono di "raccontare" l'esperienza dei bambini al nido.

All'interno del servizio è presente il Consiglio di Nido, organo formato da rappresentanti dei genitori e del personale. I rappresentanti vengono eletti annualmente e i loro nominativi e contatti sono affissi in bacheca. Il Consiglio si occupa di temi inerenti la vita del nido e di eventuali problematiche e può formulare proposte.

## **MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI**

Le modalità relazionali nei confronti delle famiglie si fondano sui concetti di ascolto, accoglienza, cura, sostegno, valorizzazione delle competenze e del ruolo di ciascun genitore, mantenendo un atteggiamento il più possibile non direttivo e non giudicante. La continuità tra famiglia e nido è volta alla costruzione di una vera e propria alleanza educativa e il colloquio individuale è lo strumento fondamentale per costruire questa alleanza.

La condivisione delle cure e della responsabilità educativa offerta dal nido vuole da un lato valorizzare e sostenere le relazioni tra i bambini/e e i genitori, dall'altro offrire ai genitori e ai loro piccoli, modelli di relazione nuovi e più aperti, da sperimentare ed osservare, per allargare le esperienze e le prospettive, per superare eventuali criticità, per crescere progressivamente nel senso dell'identità personale, nella sicurezza e nell'autonomia.

Il sostegno alla genitorialità diventa ancor più significativo nei casi in cui si manifestino difficoltà o disagi nel percorso di crescita.

Data la pluralità culturale delle famiglie che frequentano il servizio, il processo educativo deve portare al riconoscimento e alla valorizzazione dell'identità di ogni bambino e di ogni bambina, della sua lingua e dei suoi valori familiari.

Le famiglie sono coinvolte attivamente nella vita del nido e vengono sensibilizzate al rispetto degli spazi e dei materiali, degli orari, delle regole igienico-sanitarie, e delle norme sugli alimenti portati al nido, nell'interesse del singolo bambino/a e dell'intera comunità. La partecipazione delle famiglie nei vari progetti del nido è sostenuta e incoraggiata.

Il servizio promuove occasioni di incontro, in cui le famiglie possano scambiarsi esperienze, mettersi in gioco, confrontarsi e costruire relazioni significative, che possano accompagnarli anche fuori dal nido, credendo che le potenzialità di ognuno possano essere una risorsa per l'altro. La bassa numerosità delle sezioni (max 13) è una risorsa anche per gli adulti, in quanto facilita la conoscenza e il confronto e la creazione di reti amicali.

## **CONTINUITA' EDUCATIVA CON LA SCUOLA DELL' INFANZIA**

L'incontro tra i due "mondi educativi" , nido e scuola dell'infanzia, è basilare per realizzare una continuità di contesti, esperienze e modalità comunicative, che sostengano il bambino/a in questo passaggio.

Nel corso degli anni il Comune di Firenze ha promosso corsi di formazione condivisi tra nidi e scuole d'infanzia, al fine di stimolare una riflessività e un confronto sui temi educativi e sull'idea di bambino/a. Riteniamo che la costruzione di un linguaggio comune sia premessa fondamentale per un lavoro di reale continuità.

Il 13 novembre 2023 si è svolta una riunione di continuità tra nidi, scuole d'infanzia e scuole primarie del Q3 in un'ottica 0/6, nella quale è emersa l'esigenza di conoscenza e collaborazione tra i vari ordini. Inoltre verranno realizzati per i bambini/e all'ultimo anno di nido degli incontri presso le scuole dell'infanzia che seguiranno un preciso progetto pensato in collaborazione tra le varie istituzioni.

Le visite presso le varie scuole dell'infanzia si realizzeranno nei mesi di maggio-giugno e prevedono piccoli giochi e letture nello spazio interno ed esterno alle scuole.

Nel mese di giugno si terranno inoltre gli incontri di "presentazione" dei bambini/e alle insegnanti delle varie scuole del quartiere che li accoglieranno a settembre.

## **CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA**

La relazione educativa si traduce nelle seguenti modalità e comportamenti :

- garanzia di stabilità delle relazioni ,
- attenzione alla qualità delle relazioni e interazione ricca e costante con ogni singolo bambino e con il gruppo;
- la capacità di cogliere i bisogni dei bambini, prendersene cura e rispondere con un atteggiamento educativo empatico e rispettoso in maniera adeguata e flessibile;
- la consapevolezza dei propri vissuti emozionali e l' autoriflessività sul proprio agire da parte degli educatori ;
- porsi come "base sicura" per sostenere il bambino nel processo di separazione dalle figure familiari e nel percorso verso l'autonomia;
- offrire un modello educativo coerente e condiviso;
- facilitare e sostenere i processi di apprendimento, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ognuno;
- realizzare un'azione di regia all'esperienza del bambino, costruendo e progettando contesti idonei di gioco ed esperienza, attribuendole valore, riconoscendone il senso e registrandone la memoria;
- osservare e seguire l'attività del bambino/a , sostenendola e rinforzandola, senza anticiparla;
- sostenere lo sviluppo integrato degli aspetti emozionali/ affettivi, comunicativi/sociali e cognitivi di ciascun bambino/a.
- rendere il bambino/a protagonista attivo/a dei propri percorsi di crescita, favorendo in ogni età il grado di autonomia che le è proprio.

## **ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'**

Concepiamo la diversità come un elemento non solo importante, ma imprescindibile di cui tener conto nel pensare il nostro agire educativo: un vero e proprio bagaglio socio-culturale che accompagna e connota la storia individuale di ogni individuo.

Considerata nei suoi molteplici aspetti (individuali, culturali, di genere, ecc.) la diversità è infatti un elemento che rende unica la storia di ogni singolo/a bambino/a e della sua famiglia, e può diventare un vero e proprio valore aggiunto nel gruppo dei pari e nel gruppo dei genitori.

Riteniamo pertanto fondamentale accogliere questo potenziale nelle sue peculiarità anziché tenerlo rinchiuso all'interno di un rigido stereotipo.

Sulla base di questa consapevolezza ci proponiamo non solo di prendere atto, ma di sostenere e valorizzare questo *quid* di cui l'utenza è portatrice, assumendo atteggiamenti di disponibilità, osservazione, ascolto e apertura. Tutto ciò garantisce la realizzazione di interventi educativi specifici.

Altre attenzioni importanti riguardano le modalità con cui il servizio si presenta e si fa conoscere: riteniamo importante che il servizio utilizzi immagini e non solo parole per raccontarsi, che predisponga materiale informativo multilingue, che si proponga di accogliere i diritti speciali dei bambini diversamente abili attraverso specifiche modalità di relazione e un contesto adeguato.

In particolare, per ogni situazione di disagio viene elaborata una programmazione educativa individualizzata (scheda osservativa del bambini/a "PEI"), che risulta essere un'utile strumento di lavoro per il gruppo educativo ed è frutto di un confronto con la

famiglia e con le diverse figure professionali, basata su un lavoro integrato, sull'assunzione di strategie educative condivise e di obiettivi condivisi.

## **ESPERIENZE DI GIOCO**

### **ATTIVITA' DI GIOCO AUTONOMO**

Attraverso il gioco il bambino conosce se stesso, gli altri e l'ambiente che lo circonda mediante esperienze che sviluppano contemporaneamente apprendimenti affettivi, cognitivi e sociali.

In particolare, l'attività di gioco autonomo favorisce lo sviluppo della creatività (attraverso la libera scelta di materiali, di tempi e di modi per fruirne): ci proponiamo pertanto di valorizzarla costantemente, di stimolare la curiosità dei bambini e di lavorare con scelte opportune sulla zona di sviluppo prossimale di ciascuno.

Nel nostro servizio gli spazi per il gioco autonomo sono organizzati in modo da favorire la libera fruizione dei materiali e le proposte sono diversificate a seconda delle sezioni, in risposta a bisogni che variano a seconda della fascia d'età e delle competenze specifiche.

#### **Sezione gialla**

E' pensata per agevolare principalmente le seguenti esperienze di gioco autonomo:

- giochi sonori
- giochi sensoriali e tattili (come il cestino dei tesori e gioco euristico)
- giochi per l'esercizio e lo sviluppo del movimento
- gioco del cucù
- gioco dello specchio
- prime esperienze di scoperta dei libri e delle immagini

I vari materiali sono organizzati in ceste e contenitori a vista e a disposizione dei bambini, in angoli predefiniti.

E' inoltre presente uno spazio esterno, esclusivamente dedicato, dove i piccoli possono muoversi in piena sicurezza anche gattonando. Questo spazio è allestito con giochi per i primi passi e materassini rivestiti di plastica adatti agli esterni.

#### **Sezione rosa**

E' pensata per rispondere all'emergere di nuovi bisogni di gioco in questa fascia d'età; pertanto, oltre ad angoli che favoriscono l'esplorazione dell'ambiente e lo sviluppo sensomotorio, sono presenti anche angoli pensati per favorire il gioco logico-costruttivo (costruzioni, puzzle, vassoi montessoriani, ecc.), e l'inizio del gioco

simbolico (angolo cucina, travestimenti...). Anche in questa sezione i bambini/e possono giocare con la propria immagine allo specchio e nascondersi in un angolo tana; l'angolo libreria permette ai bambini di avvicinarsi in maniera autonoma e giocosa al mondo dei libri, delle immagini e delle prime narrazioni con i burattini. E' anche qui presente uno spazio esterno esclusivo, recintato e dotato di tricicli, palle e di giochi che favoriscono il consolidamento delle capacità motorie acquisite e lo sviluppo di nuove abilità.

### **Sezioni verdi e azzurri**

Gli spazi che la costituiscono sono connotati da angoli ben definiti e riconoscibili con giochi sempre a vista e a disposizione dei bambini/e, che sono liberi di gestirli autonomamente sia per la fruizione che per il riordino.

In considerazione dell'importanza che acquisisce in questa fascia di età la funzione simbolica, ciascun ambiente/sezione ha a disposizione un angolo dedicato quasi esclusivamente al gioco simbolico (con angolo cucina, travestimenti, angolo toilette...) tutto molto curato nei singoli dettagli in modo da ricordare l'ambiente domestico e le situazioni del quotidiano, suscitando così la fantasia dei bambini e delle bambine che a quest'età riescono ad organizzare spontaneamente giochi in piccoli gruppi; in questo spazio è presente anche una libreria dotata di libri illustrati a cui i bambini/e accedono liberamente.

L'altro ambiente della sezione contiene materiali disposti in vari scaffali e angoli specifici che i bambini/e possono gestire autonomamente per organizzare tutta una serie di attività sui tavoli della sezione, ma anche a terra se lo preferiscono, o su piccoli piani di appoggio. In particolare, i bambini hanno la possibilità di allestire giochi logico-costruttivi come puzzle, incastri, vassoio montessoriani, giochi dell'infilare, ma anche giochi con animali, costruzioni, macchinine, cubi di legno ecc. Con il passare del tempo verranno inseriti nuovi giochi per favorire nuove esperienze, per esempio vassoi a disposizione dei bambini/e predisposti per l'organizzazione autonoma di attività quali manipolazione di materiali naturali (quali farine, lenticchie, fagioli), esperienze di pittura con acquerelli, tagliare ed incollare.

Sono giochi e attività che i bambini fruiscono liberamente sempre con l'incoraggiamento e l'osservazione dell'adulto.

Ciascun ambiente/sezione dispone di un proprio accesso allo spazio esterno che contribuisce all'organizzazione autonoma del gruppo dei bambini/e per i giochi all'aperto.

### **ATTIVITA' DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO**

Queste esperienze di gioco vengono proposte sia in spazi dedicati (come il laboratorio o il salone d'ingresso) che all'interno di ciascuna sezione. Nel laboratorio si svolgono principalmente attività di pittura, travasi e manipolazione. Nel salone d'ingresso si svolgono principalmente attività di gioco motorio, giochi con la musica e loose parts.

Si tratta di giochi che implicano la presenza di un adulto che svolge il ruolo di regista delle esperienze, che propone, osserva, sostiene e facilita, nel rispetto dei bisogni e delle preferenze dei bambini/e.

I bambini vi partecipano in piccolo gruppo, in modo da favorire la concentrazione e aumentare i tempi di attenzione.

Vengono proposte inoltre le seguenti esperienze di gioco:

- pittura con acquerelli, tempere ecc., ma anche materiali naturali (come ad esempio orzo, cacao, rape rosse);
- scatola azzurra;
- manipolazione di materiali morbidi e malleabili come didò alimentare e pasta di sale;
- manipolazione e travasi con farine e legumi;
- giochi con l'acqua;
- esperienze di manipolazione e gioco simbolico con sabbia e materiali naturali (come legnetti, pigne, sassi, conchiglie, sugheri, noci, foglie) allestiti in appositi contenitori;
- proposte di giochi motori con l'ausilio di materiali idonei (quali materassi, palle piccole e grandi, corde, stoffe, tubi di carta ecc.);
- esperienze di giochi musicali, filastrocche, girotondi ecc. realizzate con il supporto di strumenti musicali o CD registrati;
- esperienze di narrazione che l'adulto propone con libri, ma anche scatole narranti, schede e burattini.

Inoltre, molti dei giochi organizzati nell'ambiente interno vengono riproposti nella bella stagione anche in giardino, dove sono stati allestiti angoli appositi dotati di particolari materiali.

Infine, il giardino offre all'adulto la possibilità di organizzare tutta una serie di esperienze come l'esplorazione, l'osservazione delle piante e dei piccoli animali che lo abitano, la raccolta di materiali naturali, nonché le attività nell'orto e nel terrario.

## **ESPERIENZE DI CURA**

I ritmi della giornata al nido sono scanditi da esperienze che si ripetono quotidianamente, "routines" e da esperienze di gioco autonomo e attività guidate dalle educatrici. *"Il lavoro di cura è definito dai comportamenti che l'adulto mette in atto quotidianamente con i bambini, nell'accoglierli, nell'organizzare momenti di gioco e di routines, nel garantire costanti rapporti individuali sia con gli adulti che con i coetanei".*

## **ROUTINES**

Sono esperienze che ripetute nel quotidiano e nel tempo, permettono al /alla bambino/a di prevedere e riconoscere le diverse situazioni, di acquisire competenze nel "saper fare" e rinforzano il loro percorso di autonomia e autostima. L'adulto deve

progettare le routines, in modo flessibile per salvaguardare i bisogni individuali di ciascun/a bambino/a.

## **ACCOGLIENZA**

E' un momento delicato che collega il mondo della casa con quello del nido. Lasciare un genitore ed entrare nella dimensione nido, implica un susseguirsi di emozioni che il/la bambino/a riesce a gestire meglio ricorrendo a piccoli rituali . Ritrovare il proprio armadietto, preparare il vestiario "da nido" essere accolti dall'educatrice di riferimento, partecipare allo scambio di informazioni tra educatrici/genitori etc... rassicurano il/a bambino/a che può affrontare, in modo sereno, la giornata.

Dal gruppo di lavoro è stato deciso che la prima ora di accoglienza viene fatta tutti insieme in modo tale che sia i/le bambini/e che le famiglie possano conoscere tutto il personale del nido.

## **CURA E IGIENE PERSONALE**

Il/la bambino/a viene aiutato a prendersi cura del proprio corpo e a riconoscere i propri bisogni. I momenti di routines (bagno, cambio, lavaggio mani, ..) prevedono una interazione adulto-bambino individualizzata pertanto è l'educatore di riferimento ad accompagnare un piccolo gruppo di bambini/e in bagno e sostenerli e incentivarli nell'acquisire le loro autonomie.

## **SPUNTINO DEL MATTINO**

Riflettere su routines di cura quali spuntino di frutta, pranzo e merenda, è un modo di approfondire momenti intensi e profondi come offrire/accettare cibo.

E' una proposta che si diversifica nelle diverse fasce di età e che prevede tutti i giorni una merenda a base di frutta fresca di stagione.

## **PRANZO**

Il pranzo rappresenta, al di là degli aspetti nutrizionali, uno dei momenti più significativi della vita al nido. Stare insieme a tavola rafforza le relazioni e la socializzazione, crea una opportunità che soddisfa nel/la bambino/a, il desiderio di autonomia e competenza. Il cibo è una importante occasione di gioco e stimolo, soprattutto se inserito in un clima di benessere e piacevolezza. Il momento del pranzo è oggetto di riflessione costante per trovare strategie educative adeguate. Nei nidi d'infanzia fiorentini ormai sono consolidate certe modalità che accompagnano questa routine quali:

- Cura nella preparazione dei tavoli e nella presentazione del cibo

- Compresenza di tutto il personale
- Piccoli gruppi con posto fisso a tavola e con l'educatrice di riferimento

Per facilitare il pranzo, in cucina vengono preparati i carrelli con gli alimenti sporzionati per ogni tavolo e, ogni carrello contiene gli strumenti utili per servire il cibo ( romaiuoli, cucchiali, brocchette..). Per evitare che l'adulto si alzi troppo spesso e per non creare disturbo e distrazione, i carrelli vengono posti vicino ai tavoli e nelle singole sezioni, sono individuati idonei piani d'appoggio.

Nel rispetto dell'età e delle competenze dei bambini/e, ogni gruppo attua strategie diverse:

### **GRUPPO PICCOLI**

Ad inizio anno, si cerca di mantenere le abitudini di casa (biberon per bere, pappe frullate o a piccoli pezzi...). Le educatrici del gruppo piccoli, condividono con la famiglia il periodo dello svezzamento che solitamente si inizia a sei mesi e porta il bambino/a alla scoperta di nuovi sapori, colori e odori . Con l'instaurarsi di una relazione di complicità e fiducia, l'educatrice/tore, sosterrà il/la bambino/la in questa esperienza conoscitiva, rispettando timori e/o rifiuti per un cibo nuovo o solo preparato in maniera diversa. Per la pappa, si passerà da consistenze più fluide a cibi a pezzettini. Le mani saranno i primi strumenti, ma l'obiettivo è aiutarli a mangiare da soli con cucchiaino e forchetta. Inizialmente si utilizzano due cucchiaini uno per il bambino/a, che sperimenterà i primi tentativi di alimentarsi e uno per l'adulto che invece lo imbroccherà. I bicchiere di plastica trasparenti consentono di vedere la quantità d'acqua contenuta e facilitano i/le bambini/e gradualmente a bere da soli.

### **GRUPPO MEDI**

L'apparecchiatura viene effettuata dagli adulti ma, intorno alla metà dell'anno educativo, i bambini/e iniziano a servirsi il parmigiano e a prendere da soli il cibo dal vassoio posizionato al centro del tavolo e raggiungibile da tutti. La sparecchiatura viene fatta dai bambini/e che nel carrello trovano il contenitore per riporre le stoviglie sporche. Ciò stimola i/le bambini/e nel processo di autonomia, nel rispetto dei tempi e spazi degli altri, nell'abituarsi a rispettare il proprio turno.

### **GRUPPO GRANDI**

Terminati gli ambientamenti, i/le bambini/ne del gruppo grandi, a turno sono invitati/e ad apparecchiare ognuno il proprio tavolo. Hanno a disposizione oltre che la formaggiera, anche le brocche di vetro per servirsi da soli l'acqua. Si servono il secondo, sparecchiano, svuotano i piattini con gli avanzi in un contenitore (verso la fine dell'anno) e ripongono le stoviglie sporche in un altro ( i contenitori si trovano alla loro altezza nel piano inferiore del carrello).

L'educatore mette i bavagli prima del pranzo e, una volta finito di mangiare, i bambini/e li ripongono nel contenitore della biancheria sporca (questo avviene anche

nelle altre sezioni nel rispetto dei tempi di ogni singolo bambino/a)

## **SONNO**

***"Per un bambino, imparare a dormire è parte del processo che lo porterà a diventare autonomo. Per il genitore insegnare al proprio figlio a dormire significa essere capace di separarsi, di fare un passo indietro per consentire al bambino di imparare a essere autonomo durante la notte" T.B.Brazelton***

Il sonno è essenziale per lo sviluppo del/la bambino/a e si trasforma nella crescita. Mentre dorme, non solo il corpo e il cervello continuano a "lavorare", ma si pongono anche le basi per l'apprendimento che avverrà il giorno successivo, per la capacità di ricordare e di prestare attenzione. Ogni bambino/a ha imparato in famiglia ad avere una propria modalità per addormentarsi: ciuccio, peluches, cencino sono mezzi per autoconsolarsi e tranquillizzarsi. Questi preziosi "oggetti" vengono portati al nido: i ciucci sono conservati in appositi contenitori con il simbolo del bambino, mentre peluches, bambole, etc, trovano collocazione in una cesta nella stanza dove dormono. Il sonno al nido, diventa un rito: il/la bambino/a riconosce il proprio lettino, il sacco a pelo, l'amico/a vicino e l'educatrice che si siede accanto a lui/lei o poco lontano. Il/la bambino/a, diventa con il tempo protagonista di questo momento, imparerà a levarsi le scarpe da solo e a metterle accanto al lettino, a trovare o a scambiare oggetti per la nanna, a chiedere la lettura di un libricino o di ascoltare una canzoncina... Lo scambio di coccole, ascoltare la stessa musica o cantare le stesse ninne nanne, la risorsa degli amici, aiutano i bambini/e a trovare calma e tranquillità. Nel gruppo dei piccoli alcuni/e bambini/e sono abituati ad addormentarsi al seno. I primi colloqui, aiuteranno gli adulti della famiglia e dell'asilo, a trovare strategie e soluzioni condivise per affrontare questi momenti nel modo più idoneo. Anche la durata del sonno varia da bambino/a a bambino/a nel rispetto delle diverse esigenze.

## **MERENDA**

Dopo la prima uscita delle 15,30, viene offerta ai bambini/e una merenda. È un momento di incontro e ritrovo del gruppo dopo la nanna. La merenda varia di giorno in giorno alternando latte e biscotti, pane e marmellata, pane e olio, schiacciata all'olio, frutta e Yogurt.

## **RICONGIUNGIMENTO**

È un momento particolarmente delicato, ricco di emozioni perché, come l'accoglienza, coinvolge adulti e bambini/e ed implica una separazione anche se, questa volta, dagli educatori/trici e dagli amici/che.

Quando i genitori vengono a riprendere i loro figli, trovano i bambini tranquilli e impegnati nelle attività all'interno della sezione, ben disposti quindi a ritrovarsi e a comunicare al genitore una parte di esperienza. Viene quindi previsto nel ricongiungimento, di far vivere al genitore e al bambino un **tempo insieme**, per parlarsi, raccontarsi, condividere un gioco...

L'educatrice propone e sostiene attività per evitare situazioni di attesa e frustrazione nei bambini che vanno via per ultimi.

## **STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO**

### **OSSERVAZIONE**

#### **“Chi legge sa molto, ma chi osserva sa molto di più” A. Dumas**

L'osservazione è un metodo fondamentale per conoscere il/la bambino/a e consente di mettersi in relazione con lui/lei in modo adeguato. E' quindi strumento indispensabile per progettare l'intervento educativo che corrisponda e rispetti i bisogni, le caratteristiche e i tempi dei/delle bambini/e. L'osservazione è un procedimento selettivo che si differenzia dal semplice guardare in quanto lo sguardo dell'osservatore è mirato e guidato per seguire obiettivi prefissati, per individuare problemi e difficoltà. A prescindere dal metodo utilizzato (partecipato, oggettivo...), nell'osservazione l'educatore si pone in un atteggiamento di ascolto verso di sé e verso gli altri, bambini/e, genitori/trici, colleghi/e. Questo lo porta a rivedere spazi, giochi e attività, a capire se la sua azione è adeguata alla situazione o se va modificata. Nel nostro nido vari sono gli strumenti di osservazione utilizzati, ma tutti sono utilizzati al fine di riportare le osservazioni sui bambini/ne, per annotare le prime significative conquiste, le parole, i giochi che riescono a fare, le loro elaborazioni personali, gli avvenimenti un po' speciali. Annotazioni utili per avere memoria del particolare percorso di crescita di ognuno e per la discussione tra colleghe. Ogni sezione tiene un quaderno/agenda dove annota osservazioni giornaliere sui vari bambini oltre al quaderno di osservazione stilato dal coordinamento pedagogico, strumento utile supporto che compilato regolarmente, monitora l'evoluzione del processo di crescita nei vari ambiti di esperienza.

### **PROGETTO**

La progettazione al nido d'infanzia è vincolata dalle linee guida individuate dall'amministrazione e dal Piano progettuale generale del singolo asilo. Investe tutti gli aspetti della vita al nido da quelli prettamente educativi a quelli organizzativi e gestionali.

## **PROGETTO EDUCATIVO**

**“E’ il manifesto pedagogico di un servizio, dichiara i valori di riferimento, esplicita gli intenti e gli impegni. E’ pubblico e quindi è una assunzione di impegno e responsabilità”**

La capacità di un gruppo di lavoro di condividere la stessa idea di bambino è il punto di partenza e il punto di forza per elaborare un progetto educativo incisivo, efficace e che realmente ponga il/la bambino/a al centro dell’azione pedagogica. A tal fine il gruppo stabilisce:

- Strategie e strumenti
- Regole e interventi
- Spazi e materiali
- Equilibri fra routines e attività individuali e di piccolo gruppo
- Si pone in modo critico e costruttivo per raggiungere gli obiettivi
- Verifica e valuta la coerenza del percorso educativo riferito al contesto di riferimento
- Misura e modifica in itinere l’intervento educativo

Nel rispetto dell’inclusione e della diversità e, per accogliere e affrontare situazioni di disagio psicofisico o difficoltà per bambini/e provenienti da altre culture, vengono definiti progetti specifici in collaborazione con le famiglie e il territorio.

Il progetto educativo e il percorso di esperienze, sono visionabili dalle famiglie in apposita bacheca.

## **PERCORSO DI ESPERIENZE**

**Il percorso di esperienze** viene elaborato annualmente da tutto il gruppo di lavoro, che sceglie l’argomento dopo un’attenta osservazione e una valutazione dell’analisi della situazione di partenza. E’ una opportunità per definire in modo più sistematico la proposta educativa, proposta per tutto il gruppo nido e discussa dal gruppo degli adulti, ma declinando nelle singole sezioni strumenti modalità e obiettivi relativi ai bisogni specifici relativi alle varie età. Una stessa tematica viene scelta come filo conduttore, ***sfondo integratore***, che leghi le esperienze proposte. Il percorso scelto spesso è un approfondimento dei percorsi formativi, la cui riflessione e ricaduta nella pratica risulta utile nella rilevazione e individuazione dei bisogni dei bambini e nella scelta delle esperienze da proporre.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

L’intenzionalità educativa delle educatrici si esplica anche con la volontà di capire la congruità o meno delle esperienze proposte ai/alle bambini/e, rispetto ai bisogni rilevati. Lo strumento della verifica ha il compito di rilevare elementi oggettivi per determinare l’acquisizione o meno di determinate esperienze e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione si riferisce agli aspetti

dell'apprendimento e implica un diretto coinvolgimento della capacità interpretativa dell'adulto. La verifica e la valutazione si integrano con lo strumento della documentazione e dell'osservazione e portano alla migliore conoscenza dei/le singoli/e bambini/e e dei loro bisogni.

## **DOCUMENTAZIONE**

**“L'esigenza di documentare si affaccia quando si è assunta piena coscienza del valore e del significato di ciò che si fa e si avverte la necessità di trasmetterla e di lasciarne testimonianza”**

Negli anni il nostro nido ha fatto propria l'esigenza di lasciare traccia e memoria di quelle esperienze che hanno coinvolto le varie figure del nido operatori, genitori e bambini. Documentazioni che sono il ricordo e la testimonianza di momenti particolari e significativi della vita quotidiana e che non possono essere persi. Come si afferma nelle linee guida dei servizi alla prima infanzia del comune di Firenze *"la documentazione costituisce la memoria storica del servizio e contribuisce a delineare l'identità, permette al gruppo di lavoro di riflettere su ciò che è stato e su ciò che si sta facendo, pertanto può essere considerata il presupposto iniziale e il momento conclusivo del processo di progettazione"*. Nell'archivio del nido è possibile ritrovare l'esperienze degli anni precedenti, feste, progetti, incontri con il territorio etc... fotografie e cartelloni, caratterizzano gli angoli e aiutano i/le bambini/e ad identificare le attività organizzate per loro proprio in quegli spazi. Documentazioni specifiche per i genitori attraverso pannelli e/o proiezioni di filmati rappresentano un forte scambio di informazioni e arricchiscono le relazioni fra gli adulti che curano e si prendono carico dell'educazione dei/delle bambini/bambine .